



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

Piano Triennale di Dipartimento 2020-2022

(la parte del Piano relativa alla Ricerca sostituisce la scheda SUA-RD)



Sommario

1. Analisi del contesto	3
1.1 Chiusura anticipata Piano Triennale 2018-2020	4
1.1.1. Ricerca	4
1.1.2 Didattica	5
1.1.3 Terza Missione	7
1.1.4 Servizi per gli studenti	7
1.1.5 Assicurazione Qualità	8
1.2 Monitoraggio delle attività di Dipartimento	8
1.2.1 Ricerca	8
1.2.2. Didattica	11
1.2.3 Terza Missione	13
2. Programmazione 2020 – 2022	14
2.1 Missione del Dipartimento	14
2.2 Programmazione strategica ed obiettivi	14
2.2.1 Internazionalizzazione	14
2.2.2 Ricerca	15
2.2.3 Didattica	16
2.2.4 Terza missione	18
2.2.5 Assicurazione qualità	19
3. Criteri di distribuzione delle risorse	20
4. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento	21
5. Allegati	23



1. Analisi del contesto

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DIMEVET) dell'Università degli Studi di Milano è stato costituito ufficialmente il 23 febbraio 2016 ed attivato l'8 marzo 2016. La sua istituzione prende origine dalla riorganizzazione dei preesistenti dipartimenti di area veterinaria, allo scopo di ampliare le competenze di ricerca e di ottimizzare l'efficienza organizzativa nella didattica, con particolare riferimento alla formazione del Medico Veterinario. Al 31 dicembre 2019, afferiscono al Dipartimento 88 tra docenti e ricercatori appartenenti a 15 differenti settori scientifico-disciplinari (SSD) (Tabella 1) e 28 unità di personale tecnico amministrativo (Tabella 2).

	PO	PA	RU	RTD-B	RTD-A	Totale	Prof/Ricerc.	PO/Proff.
31/12/2018	20	40	15	7	5	87	2.22	0.33
31/12/2019	18	46	14	5	5	88	2.67	0.28

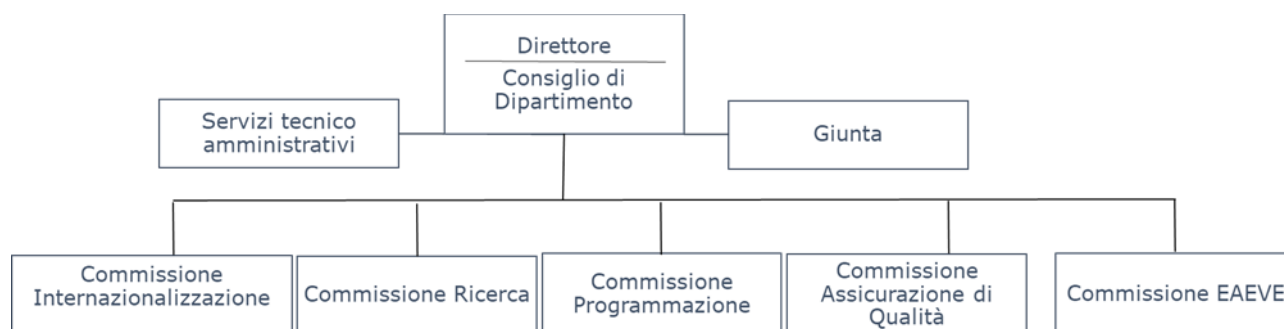
Tabella 1. Personale docente afferente al DIMEVET al 31/12/2018 e 31/12/2019.

AREA	CATEGORIA				PTA/DOCENTI
	B	C	D	EP	
TECNICA	-	8	8	1	0,19
AMMINISTRATIVA	-	6	4	-	0,11
SERVIZI GENERALI	1	-	-	-	0,01

Tabella 2. Personale Tecnico Amministrativo afferente al DIMEVET in data 31/12/2019.

Alla medesima data, risultano attivi sul Dipartimento 14 contratti relativi ad Assegni di Ricerca di cui 6 di tipo A, finanziati dall'Ateneo, e 8 di tipo B, finanziati nell'ambito di progetti di ricerca. Si aggiungono infine 30 studenti iscritti a diversi corsi di Dottorato.

L'organigramma del DIMEVET è riportato di seguito.



Il DIMEVET poggia le sua fondamenta su tre pilastri, fortemente interconnessi tra loro, da cui si sviluppano le varie tematiche di ricerca: (a) l'area clinico-sanitaria, che accoglie le competenze scientifiche direttamente coinvolte nelle attività di assistenza zoiatrica e di supporto diagnostico; (b) l'area biologica, che include le competenze di base delle scienze veterinarie; (c) l'area delle produzioni animali, che annovera le discipline relative al più ampio contesto dell'allevamento degli animali da reddito e di affezione.

Il Dipartimento svolge attività di formazione, ricerca e terza missione coerentemente con le tre aree scientifiche delineate e partecipa in modo preponderante all'attività del Centro Clinico-Veterinario e Zootecnico-Sperimentale di Ateneo (CCVZS), centro di costo indipendente dal Dipartimento, comprendente l'Ospedale Veterinario Universitario, il Centro Zootecnico Didattico-Sperimentale e lo Stabulario Centralizzato di Ateneo. Il DIMEVET contribuisce significativamente al sostegno economico dell'Ospedale Veterinario Universitario: nel corso del 2019, i docenti del DIMEVET hanno effettuato il 100 % delle prestazioni di analisi



di laboratorio, il 75,1 % delle prestazioni cliniche a tariffario (il restante 15,2 % sostenuto da contrattisti del CCVZS e 9,7 % sostenuto da docenti del Dipartimento Vespa) e hanno svolto la maggior parte delle attività cliniche relative alla casistica conferita dall'ATS e da altri enti in convenzione.

Il DIMEVET è referente principale del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM-42) e referente associato per i Corsi di Laurea in Allevamento e Benessere Animale (L-38), Scienze delle Produzioni Animali (L-38), Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (LM-86) e Biotecnologia (L-2). Infine è referente amministrativo principale del Corso di Laurea magistrale interdipartimentale in Scienze Biotecnologiche Veterinarie (LM-9).

Riguardo alla formazione post-laurea, il DIMEVET è sede amministrativa del Corso di Dottorato "Scienze veterinarie e dell'allevamento" e dello European Joint Doctorate "Molecular Animal Nutrition (MANNA)". L'alta formazione si completa con le seguenti Scuole di Specializzazione: "Allevamento, Igiene, Patologia delle Specie Acquatiche e Controllo dei Prodotti Derivati", "Patologia Suina", "Scienza e Medicina degli Animali da Laboratorio", "Patologia e Clinica degli Animali d'affezione", "Igiene e Tecnologia del Latte e Derivati", "Sanità Animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche", "Etologia Applicata e Benessere Animale", "Tecnologia e Patologia delle Specie Avicole, del Coniglio e della Selvaggina".

Il Dipartimento ha sede a Lodi in via dell'Università 6 sebbene siano ancora in fase di completamento (previsto per l'inizio del prossimo anno accademico) i laboratori di ricerca e alcune strutture didattiche.

Nel giugno 2019, grazie ad un percorso iniziato subito dopo la sua attivazione, il DIMEVET ha conseguito l'accreditamento del Corso di Studio di Medicina Veterinaria da parte dell'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE- <https://www.eavee.org/>).

1.1 Chiusura anticipata Piano Triennale 2018-2020

1.1.1. Ricerca

La scheda di monitoraggio allegata al presente documento conferma che la maggior parte degli obiettivi indicati nel precedente piano per gli anni 2018 e 2019 si sono dimostrati coerenti con le potenzialità del dipartimento ed in linea con le linee strategiche indicate dall'Ateneo.

Gli obiettivi identificati dal Dipartimento nel piano strategico 2018-2020 erano i seguenti:

- RIC-1-DIP-1 Applicare Open Science Policy
- RIC-2-DIP-1 Migliorare la qualità dei prodotti della ricerca ed il posizionamento VQR
- RIC-3-DIP-1 Messa a punto di un sistema di gestione strategico della pianificazione della ricerca

Di seguito si analizzano in dettaglio i risultati ottenuti nel biennio 2018-2019 relativamente agli obiettivi sopra elencati.

RIC-1-DIP-1

L'applicazione della Open Science Policy di Ateneo è considerato un punto di forza del dipartimento, grazie al sistema di qualità dipartimentale e alle azioni attuate dall'Ateneo, che ha messo a disposizione strumenti per il raggiungimento degli obiettivi, come per esempio l'adozione di Dataverse per il repository di dati in forma FAIR. La percentuale di articoli open access su AIR ha superato la soglia del 50%.

RIC-2-DIP-1 e RIC-3-DIP-1

I risultati relativi a questi obiettivi sono discussi insieme in quanto interconnessi ai fini di un miglioramento complessivo della ricerca dipartimentale.

In particolare è stato raggiunto l'obiettivo del mantenimento di un buon livello complessivo di produttività scientifica in riferimento al quadro nazionale, come attestato sia dal basso numero di docenti "inattivi" (secondo la definizione data dall'Ateneo) sia, soprattutto, dal parametro R1 utilizzato nell'algoritmo di Ateneo. Il valore di R1, pari a 89%, da un lato costituisce un'importante indicazione di qualità della ricerca rispetto al livello nazionale, dall'altro attesta una crescita equilibrata di tutte le diverse aree disciplinari afferenti al DIMEVET.

Un'analisi più approfondita va dedicata in questa sede alle azioni relative ai punti di debolezza indicati nel precedente piano triennale. Per quanto attiene in particolare all'obiettivo di migliorare il posizionamento del



dipartimento rispetto alla VQR 2011-14 (va qui sottolineato che il DIMEVET è stato fondato in un momento successivo a quello della valutazione della qualità della ricerca) e il potenziamento della capacità di attrarre fondi da bandi competitivi, le azioni proposte contemplavano da un lato attività di “mentoring” interno, dall’altro la creazione di un Ufficio Ricerca di supporto. Le attività di “mentoring” non sono state chiaramente dettagliate nel precedente piano (documento di commento al monitoraggio 2018) e per tale ragione, oltre che per la complessità delle problematiche da affrontare, si sono rivelate di difficile attuazione. Diversamente, l’Ufficio Ricerca è stato recentemente istituito, fornendo supporto sia alla Commissione Scientifica e Ricerca sia alla Commissione AQ dipartimentale. In particolare, la messa a punto della banca dati relativa ai finanziamenti richiesti/acquisiti permetterà una valutazione oggettiva dell’andamento nel tempo di questo importante aspetto dell’attività dipartimentale. Inoltre, al fine di promuovere la partecipazione a bandi nazionali e internazionali, il DIMEVET ha messo a disposizione di tutto il personale la banca dati “Research Professional” (<http://info.researchprofessional.com/>), che permette di individuare i bandi attivi nelle diverse aree scientifiche a livello mondiale.

1.1.2 Didattica

Gli specifici obiettivi, coerenti con le politiche e le linee strategiche del piano strategico di Ateneo 2017-2019, identificati dal Dipartimento nel piano strategico 2018-2020 erano i seguenti:

- FOR-3 DIP1 Riquilibrare l’offerta didattica in funzione delle esigenze del mercato del lavoro e rinnovo della certificazione europea EAEVE.
- FOR-1 DIP1 Garantire regolarità e continuità del percorso di studio dei CdS in MV e in SBV.
- FOR-4 DIP1 Potenziare l’internazionalizzazione dei CdS
- FOR-5 DIP1 Formazione per i docenti

In dettaglio, prendendo in considerazione ogni specifico obiettivo, relativamente alle corrispondenti azioni del CdS in Medicina Veterinaria (MV) e in Scienze Biotechologiche Veterinarie (SBV), emerge quanto segue:

FOR-3 DIP1

(1) CdS MV: la preparazione della valutazione EAEVE è stata completata rispettando i target posti per il 2018 e 2019. Il Self Evaluation Report (SER) del CdS in MV è stato completato alla fine del 2018. All’organizzazione della visita della commissione EAEVE è stato dedicato tutto il primo trimestre del 2019. La visita della commissione di valutazione di EAEVE si è conclusa con l’accreditamento del CdS in MV. Sono attualmente in corso azioni correttive per la soluzione delle *minor deficiencies* evidenziate dal Final Report rilasciato dalla commissione, (<http://www.dimevet.unimi.it/extfiles/unimidire/251801/attachment/finalreportmilanfv2019-1.pdf>), in accordo con il target definito per la stesura dell’Interim Report previsto per il 2021. Questa azione verrà riproposta nel piano strategico 2020-2022 per il completamento del target 2020. Riguardo al potenziamento delle attività didattiche svolte nell’Ospedale Veterinario negli anni 2018 e 2019:

- da parte del CCVZS è stata operata l’acquisizione dell’applicativo gestionale PROVET per la registrazione di tutte le attività cliniche ospedaliere, che sarà operativo con l’inizio del 2020;
- da parte del Dipartimento è stato creato il logbook elettronico per la registrazione delle competenze acquisite da ogni studente (target 2018 dell’obiettivo strategico FOR-1). L’azione viene reiterata nel piano strategico 2020-2022 per il completamento della messa a punto ed utilizzo del logbook elettronico.

Per favorire la regolarità degli studi è stata data la possibilità agli studenti di anticipare alcune attività di tirocinio al termine del IV anno del CdS. È stata inoltre organizzata una turnazione dei tirocinanti che sono divenuti parte integrante nello svolgimento delle attività di triage dell’Ospedale Piccoli Animali. Resta da attuare una modifica del regolamento di tirocinio per introdurre l’obbligo di svolgimento di parte del tirocinio in strutture esterne, pubbliche e/o private. Nel 2019 hanno avuto luogo due incontri con gli stakeholders, ai quali hanno partecipato le Parti Sociali rappresentative delle diverse aree professionali della medicina veterinaria. Le consultazioni sono state curate da due gruppi di lavoro della Commissione



Riordino, composti da 5 docenti, un rappresentante degli studenti del CdS e dal tecnico AQ del Dipartimento. Agli incontri ha inoltre preso parte il Presidente del Collegio didattico. Negli incontri si sono discusse le competenze e il bagaglio culturale necessari al neolaureato per essere introdotto nelle diverse aree professionali della medicina veterinaria e l'adeguamento dell'offerta formativa. Il processo si è concluso con la proposta di revisione dell'ordinamento del CdS di MV approvata dal Collegio didattico del CdS il 28 novembre 2019.

- (2) CdS SBV: sono state create nuove opportunità di tirocini e stage accreditati grazie agli incontri con gli stakeholders e si è migliorata la presentazione e la divulgazione presso gli studenti dell'offerta di tirocinio del corso di laurea. La riqualificazione dell'offerta didattica ha previsto una serie di incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e portatori di interesse per comprendere quali competenze siano fondamentali per la professione e per l'ampliamento delle opportunità lavorative. Sono stati realizzati seminari e workshop aperti agli studenti del 1° e del 2° anno di corso volti ad illustrare le modalità di presentazione del CV e a come affrontare al meglio i processi di selezione.

FOR-1 – DIP1

- (1) CdS MV: è ancora da organizzare un'attività di tutoraggio per gli studenti che non raggiungano il numero minimo di CFU previsto dal regolamento didattico del CdS per il passaggio all'anno successivo. Questa azione verrà riproposta con il presente piano strategico. Una migliore organizzazione delle attività esercitative cliniche con riduzione della numerosità di studenti, il passaggio di tutti gli esami di profitto dalla forma orale a quella scritta e la revisione dei syllabi sono azioni completate nel 2018. Un ulteriore processo di revisione è stato programmato dalla commissione paritetica nell'anno 2020 al fine di individuare eventuali sovrapposizioni e ridondanze nei programmi degli insegnamenti. Nel 2019 la commissione paritetica ha effettuato una valutazione dell'adeguatezza di svolgimento delle prove di esame e degli obiettivi di apprendimento per implementare linee guida che rendano più dettagliate le indicazioni fornite agli studenti sui criteri adottati nella definizione del voto finale (Rubrics).
- (2) CdS SBV: l'intensità delle attività di tutoraggio è stata adeguata al fine del raggiungimento dei target previsti per questi obiettivi. Sono stati organizzati laboratori integrativi e corsi di allineamento delle conoscenze di base al fine di favorire l'integrazione di studenti provenienti da altre classi di laurea e/o da altri Atenei, in presenza di lacune di base soprattutto in studenti che provengono da corsi triennali a carattere non biotecnologico. Gli indicatori iC01 e iC22 hanno mantenuto anche per il 2017 (ultima annualità disponibile) valori nettamente superiori ai corrispondenti valori riportati per l'Ateneo di Milano, per gli Atenei della stessa area geografica e per gli Atenei su scala nazionale.

FOR-4– DIP1

- (1) CdS in MV: riguardo all'incremento della partecipazione ai programmi Erasmus e ad altre possibilità di esperienze all'estero, nel complesso il numero degli studenti incoming nell'a.a. 2019-2020 è aumentato dall'anno precedente passando da 24 a 37. Complessivamente sono rimasti pressoché costanti gli studenti Erasmus e Erasmus traineeship e sono aumentati gli studenti incoming provenienti da Paesi non EU.
- (2) CdS in SBV: sono stati realizzati eventi informativi specifici volti ad illustrare agli studenti le opportunità di studio all'estero previste dai bandi Erasmus. Il CdS SBV ha incrementato nel corso del biennio 2018-2019 i rapporti con le università straniere per le quali esistevano già rapporti formalizzati di scambio di studenti, ed inoltre è stato aumentato il numero di sedi estere disposte ad ospitare studenti per tirocini e svolgimento di tesi di laurea. Per quanto riguarda il CdS in SBV sono stati aumentati i CFU erogati in lingua inglese. Attualmente il CdS garantisce infatti un'offerta didattica in inglese, sia di interi corsi, che di moduli o unità didattiche (26 CFU curriculari + 8 CFU nei corsi a scelta) per un totale di 34 CFU in lingua inglese. Inoltre sono stati introdotti 2 CFU di lingua inglese e il CdS è stato inserito nel progetto SLAM di Ateneo che permette agli studenti di ottenere una certificazione di livello B2 di lingua inglese al termine degli studi.



Infine, benché il portale di Ateneo sia stato recentemente rinnovato, sono ancora da realizzare le versioni in inglese dei siti web dei CdS.

FOR-5 – DIP1

I docenti hanno seguito sia corsi per l'uso dello strumento Qualtrics per lo sviluppo di metodi di didattica innovativa, sia i corsi organizzati dall'Ateneo per l'utilizzo delle aule multimediali presenti nella sede di Lodi, con particolare riguardo alla domotica di aula, alla videoregistrazione della didattica, alla realizzazione di sondaggi in cloud con gli studenti e all'elaborazione comune di contenuti su piattaforme condivise. Alcuni docenti hanno partecipato ad un corso sulla Didattica innovativa del Royal College di Londra, organizzato dall'Università degli Studi Bologna. Inoltre il DIMEVET partecipa con alcuni suoi docenti al Gruppo di Didattica Innovativa della Facoltà di Medicina Veterinaria, recentemente istituito dal Comitato di Direzione di Facoltà, che promuove eventi di formazione e sensibilizzazione dei docenti nei confronti di tali metodologie. Infine il Direttore del DIMEVET è membro del gruppo TECO-D/MV istituito dall'ANVUR nel 2019 per il triennio 2019-2021.

1.1.3 Terza Missione

L'obiettivo posto dal Dipartimento nel Piano Strategico 2018-2020 era il seguente:

IIIMISS-DIP1 Miglioramento delle attività di formazione e di divulgazione fornite agli utenti esterni e al pubblico, e incremento della produzione di conoscenza scientifica in interazione e sinergia con il territorio.

L'obiettivo generale indicato nel precedente piano per gli anni 2018 e 2019, in linea con le indicazioni strategiche dell'Ateneo, si è dimostrato adeguato per le potenzialità e le capacità della struttura dipartimentale, come anche desumibile dal contenuto della scheda di monitoraggio allegata al presente documento. La costituzione di un sistema di registrazione e monitoraggio attività di TM ha consentito di confermare, in base ai dati relativi al biennio 2018-2019, la particolare vocazione del DIMEVET nell'organizzazione sia di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca sia di altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità si è accompagnata alla frequente partecipazione dei docenti a incontri pubblici organizzati da altri soggetti e a trasmissioni televisive e radiofoniche. In questo specifico ambito, la struttura dimostra di condividere e praticare gli obiettivi di Ateneo circa il coinvolgimento di utenza non accademica nelle iniziative di disseminazione della conoscenza in ambito sociale, anche tramite la diffusa produzione di pubblicazioni destinate a pubblico non accademico e alle iniziative di coinvolgimento ed interazione con il mondo della scuola. Viene anche confermato il contributo del Dipartimento alle attività di Policy Making in ambito normativo e di indirizzo per la sanità pubblica veterinaria, compresa la definizione di standard tecnici negli ambiti di propria competenza. Complessivamente, la rilevante mole di attività di Terza Missione svolte dal Dipartimento nel biennio 2018-2019 ha consentito sia di raggiungere i target previsti nel relativo Piano, sia di conseguire un rafforzamento dei punti di debolezza preesistenti, soprattutto in termini di partecipazione del personale docente alle attività di TM e di capillarità nel monitoraggio delle relative iniziative, dimostrando così di saper trarre profitto dalle opportunità esistenti e nonostante i vincoli esterni tuttora permanenti.

1.1.4 Servizi per gli studenti

L'obiettivo posto dal Dipartimento nel piano strategico 2018-2020 era il seguente:

SERV-STD-1 DIP1 Potenziamento dei servizi per gli studenti nella nuova sede di Lodi.

Per quanto concerne gli aspetti generali, il trasferimento completo dei CdS nella nuova struttura di Lodi a partire dall'anno accademico 2019-2020 ha risolto il problema legato alla richiesta da parte degli studenti di un miglioramento degli spazi didattici. L'area didattica di Lodi offre infatti laboratori scientifici e informatici di dimensioni consone al numero di studenti e in un'aula e nei laboratori didattici chimici e biologici sono inoltre previste postazioni dedicate a portatori di disabilità. Va peraltro sottolineato che in un corso biotecnologico ad alta vocazione sperimentale quale è quello di SBV le attività esercitative e di tutoraggio vengono svolte nei laboratori di ricerca dei docenti del corso. Pertanto le strutture di Lodi saranno pienamente usufruibili dagli studenti solo quando sarà completato anche il trasferimento dei laboratori di ricerca. Persiste il vincolo



esterno del mancato completamento della sala settoria di Anatomia normale, della seconda sala settoria di Anatomia Patologica (piccoli animali), dei locali da dedicare allo skill lab e delle strutture ad essi connesse e il laboratorio di trasformazione carne e latte. Ciò costituisce un fattore di rischio indipendente dal diretto controllo esercitabile dal Dipartimento ed è destinato ad incidere negativamente sull'efficacia di alcune attività esercitative dell'a.a. 2019-2020. Saranno infatti sospese le attività pratico-esercitative degli insegnamenti di anatomia degli animali domestici del II semestre dell'a.a. 2019-2020, come comunicato agli organi di governo dell'Ateneo.

Il DIMEVET nel corso dell'ultimo biennio ha investito 70.000,00 € per la realizzazione dello Skill Lab, spazio ove gli studenti possono esercitarsi in autonomia, acquisire capacità pratiche e auto valutare le competenze via via acquisite nel CdS in Medicina Veterinaria.

Per quanto concerne aspetti specifici legati a spazi e servizi accessori riservati agli studenti, nel 2018 è stato completato l'arredamento e reso fruibile lo spazio dedicato allo studio individuale nell'Edificio Didattico di Lodi ed è attivo il servizio bar e mensa. È stata organizzata una "stazione permanente" (students' corner) di informazione studenti/studenti per l'orientamento in entrata e durante l'intero corso degli studi. Nel corso del 2019 si sono svolti numerosi incontri con le amministrazioni locali finalizzate al completamento/miglioramento di altri aspetti inerenti i servizi a studenti e personale, quali ad es. razionalizzazione della viabilità e della segnaletica stradale, copertura della rete per le telecomunicazioni, iniziative di formazione-lavoro, individuazione di piani per card e scontistiche per gli studenti presso i negozi della città. Come punto di debolezza permane la carenza di segnaletica interna orizzontale e verticale per utenti interni ed esterni.

Di concerto con gli studenti di IVSA Milan, le cui attività sono state sostenute e potenziate prevedendo nel budget un finanziamento ad hoc per iniziative didattiche e scientifiche, nel 2019 sono stati organizzati due incontri dedicati rispettivamente alle problematiche respiratorie dei cani brachicefalici (17 settembre 2019), e all'illustrazione dei percorsi di studio post-laurea (Dottorati di ricerca, Scuole di specializzazione, Internship e Residencies) (8 ottobre 2019).

1.1.5 Assicurazione Qualità

L'obiettivo posto dal Dipartimento nel piano strategico 2018-2020 era il seguente:

AQ - 1 - DIP1 Implementare il Sistema di Gestione per la Qualità dipartimentale al fine di aumentare l'efficacia dell'organizzazione e dei processi interni al sistema di assicurazione della qualità della Didattica, della Ricerca e della III missione.

Nel mese di marzo 2019 è stato conseguito l'accreditamento EAEVE (ente riconosciuto da ENQA), che ha giudicato molto positivamente il Sistema Dipartimentale di AQ. La Commissione Qualità ha consolidato la sua composizione a maggio 2019 con il reclutamento di un tecnico AQ dedicato. Successivamente all'accreditamento EAEVE, è stata avviata una revisione delle SOP già esistenti. Questa revisione ha portato ad una più profonda riflessione sull'utilizzo di questi documenti per regolamentare anche i processi dipartimentali. Le attività riguardanti il Sistema Dipartimentale di AQ sono state regolarmente riferite in CdD. In data 29 novembre 2019 si è svolto un workshop, organizzato dalla Commissione Qualità del DIMEVET, dal titolo "QFACTOR: valutazioni, rischi e prospettive in ambito accademico" (<http://www.dimevet.unimi.it/extfiles/unimidire/251801/attachment/qfactor-valutazione-rischi-e-prospettive-in-ambito-accademico.pdf>). Azione completata nella misura prevista per il 2019.

1.2 Monitoraggio delle attività di Dipartimento

1.2.1 Ricerca

I dati messi a disposizione dagli uffici centrali in data 20 dicembre 2019 relativamente al possesso del parametro R1 dell'algoritmo per la distribuzione dei punti organico ai dipartimenti sono riassunti nella Tabella 3. Per quanto attiene ai docenti inattivi (secondo la definizione dell'Ateneo, con meno di 5 pubblicazioni negli ultimi 5 anni), l'ultimo dato ufficiale è relativo al 2019 ed indica 1 solo docente inattivo. Nel complesso quindi



si può concludere che attualmente non ci sono aree scientifiche del DIMEVET la cui produttività scientifica non risulti ben posizionata rispetto al livello nazionale di riferimento.

Fascia	N. docenti per R1	N. docenti con requisito R1	% docenti con requisito R1
PO	18	15	83
PA	46	41	89
RU	14	12	86
RTD-B	5	5	100
RTD-A	5	5	100
TOTALE	88	78	89

Tabella 3. Performance dei docenti DIMEVET (in ruolo al 17/12/2019) secondo il parametro R1 di Ateneo.

Nella VQR 2011-14, come accennato nei paragrafi precedenti, il Dipartimento non era ancora stato istituito, ciò non implica che non siano state intraprese azioni finalizzate ad un miglioramento della qualità dei prodotti della ricerca. A tale proposito va sottolineata la accresciuta consapevolezza del personale sulla importanza strategica del processo ai fini della crescita del DIMEVET. Pertanto è in corso di istituzione un gruppo di lavoro che, con l'ausilio delle risorse di Ateneo, si occuperà di fornire assistenza ai fini della scelta dei prodotti da sottoporre per la VQR. Questo momento di autovalutazione sarà importante anche ai fini di future analisi interne sulla produzione scientifica del dipartimento.

Le richieste di finanziamento presentate dal personale di Ateneo nel biennio 2018-2019 sono riassunte in Tabella 4, da cui emerge un discreto aumento delle richieste di finanziamento internazionali, la cui percentuale di successo però nel biennio 2018-2019, è stata limitata, come indicato in Tabella 5.

TIPO BANDO		Num. domande 2018	Num. domande 2019	Totali 2018+2019
NAZIONALE	Fondazioni	1	2	3
	MIUR	4	2	6
	Altri ministeri	3	8	11
	Regioni	5	6	11
	UniMi_Linea 3		1	1
TOTALE NAZIONALI		13	19	32
INTERNAZIONALE	EC	3	7	10
	Programmi cooperazione	4	1	5
	Foundations and Research Institutes	2	6	8
TOTALE INTERNAZIONALI		9	14	23
TOTALE COMPLESSIVO		22	33	55

Tabella 4. Richieste di finanziamento a bandi competitivi del DIMEVET negli anni 2018 e 2019.



TIPO FINANZIAMENTO	2018		2019	
	N.	Euro	N.	Euro
NAZIONALI bandi competitivi	5	476,686.79	12	2,476,074.09
NAZIONALI Convenzioni, Ric. Commerciale e Trasferimento tecnologico	21	349,010.00	18	262,509.02
TOTALE NAZIONALI	26	825,696.79	30	2,738,583.11
INTERNAZIONALI bandi competitivi	2	258,709.92	2	608,833.63
INTERNAZIONALI Ricerca commerciale, Trasferimento Tecnologico, Liberalità	3	29,000.00		
TOTALE INTERNAZIONALI	5	287,709.92	2	608,833.63
CONTO TERZI da tariffario		13,396.00		8,495.00
TOTALE COMPLESSIVO	31	1,126,802.71	32	3,355,911.74

Tabella 5. Finanziamenti ottenuti negli anni 2018 e 2019.

Riguardo all'applicazione della Open Science Policy di Ateneo: la percentuale di articoli pubblicati in open access su AIR presenta un andamento temporale positivo, passando dal 42 % nel 2017, al 49% nel 2018 e al 51% nel 2019; al momento non si è ancora fatto uso dello strumento Dataverse messo a disposizione dall'Ateneo ai fini del repository di dati in modalità FAIR.

Riguardo all'organizzazione delle attività di ricerca: accanto ai singoli laboratori, il DIMEVET è coinvolto in diversi CRC (Centri di Ricerca Coordinata di Ateneo), nelle piattaforme Farm Animal Breeding and Reproduction-Technological Platform (FABRE-TP) e Welfare Quality Network, nel CIMAINA (Centre for Nanostructured Materials and Interfaces) e, in linea con quanto richiesto dal Piano Strategico di Ateneo 2020-2022, partecipa attivamente alle piattaforme UNITECH di Ateneo (OMICS e COSPECT).

Punti di forza

- Buona produttività da parte di tutti i SSD presenti nel Dipartimento (in termini sia quantitativi che qualitativi), testimoniata da bassa percentuale di docenti sotto soglia ed elevata percentuale di docenti in possesso di requisito R1 (89%).
- Buona capacità di programmazione di avanzamenti di carriera e reclutamento del personale docente, come testimoniato dal parametro R2 utilizzato dall'Ateneo per la valutazione della produttività scientifica del personale che ha avuto progressioni di carriera o è stato reclutato nel triennio precedente la distribuzione ai fini dell'algoritmo per la distribuzione dei punti organico (personale in possesso del parametro R2 = 86%)
- Buona attitudine alla multidisciplinarietà, grazie a numerosi gruppi con riconosciuta competenza nelle diverse aree connesse ai settori propri delle scienze veterinarie, zootecniche e biotecnologiche.
- Presenza di una Commissione Ricerca che promuove l'attività relativa alla ricerca e alla produzione scientifica del Dipartimento (<http://www.dimevet.unimi.it/ecm/home/organizzazione/organi-de-dipartimento/commissione-dipartimento/commissione-ricerca>).
- Ottime opportunità di formazione alla ricerca che permettono di reclutare giovani ricercatori qualificati, grazie alla presenza del Corso di dottorato con certificazione ANVUR, possibilità di doppio titolo di dottorato e di dottorato internazionale.
- Buona sensibilità verso l'applicazione della Open Science Policy di Ateneo per quanto attiene l'archiviazione di articoli in modalità open access in IRIS/AIR
- Partecipazione all'istituzione e all'attività di piattaforme tecnologiche di Ateneo

Punti di debolezza

- Informazioni ancora carenti sulle singole attività di pianificazione e promozione della ricerca dei docenti (è stata messa a punto una banca dati ai fini del monitoraggio delle domande di partecipazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

a bandi competitivi, ma mancano ancora informazioni complete su docenti con attività di valutatori in bandi competitivi, docenti con posizioni organizzative in associazioni scientifiche e professionali.

- Basso numero di progetti competitivi internazionali vinti/partecipati.
- Impossibilità di rendicontazione dello svolgimento di attività di ricerca competitiva presso il CCVZS, in quanto centro di costo indipendente dello stesso Ateneo.
- Impossibilità di rendicontazione di attività di TM e a tariffario svolta presso l'Ospedale Veterinario, in quanto centro di costo indipendente non sottoposto a valutazione.

Opportunità

La disponibilità di nuovi laboratori di ricerca nel Polo di Lodi contigui all'Ospedale Veterinario e al Centro Zootecnico stimola l'aggregazione in gruppi di ricerca multidisciplinari a partire da competenze già presenti, con reale possibilità di sviluppare ricerche trasversali tra i diversi settori disciplinari.

Il contatto diretto con un territorio a vocazione zootecnica crea una situazione ottimale per progetti di ricerca finanziati con bandi competitivi e ricerca commissionata.

1.2.2. Didattica

Il DIMEVET è:

- referente principale del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM-42),
- referente associato per:
 - ✓ Corso di Laurea in Allevamento e Benessere Animale (L-38)
 - ✓ Corso di Laurea in Scienze delle Produzioni Animali (L-38)
 - ✓ Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (LM-86)
 - ✓ Corso di Laurea in Biotecnologia (L-2)
- referente principale amministrativo nell'ambito del collegio didattico interdipartimentale per:
 - ✓ Corso di Laurea magistrale in Scienze Biotecnologiche Veterinarie (LM-9)

Al 1 novembre 2019 l'impegno didattico dei docenti DIMEVET, espresso in percentuale sul totale delle attività formative, per i Corsi di Studio in Medicina Veterinaria, Allevamento e Benessere Animale, Scienze delle Produzioni Animali, Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali e Scienze Biotecnologiche Veterinarie, è sinteticamente riassunto in Tabella 6.

	Medicina Veterinaria (TAF A, B, C)			Allevamento e Benessere Animale (TAF A, B, C, D)			Scienze delle Produzioni Animali (TAF A, B, C, D)			Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (TAF A, B, C, D)			Scienze Biotecnologiche Veterinarie (TAF A, B, C, D)		
	Docenti	Ore	CFU	Docenti	Ore	CFU	Docenti	Ore	CFU	Docenti	Ore	CFU	Docenti	Ore	CFU
DIMEVET	63	61	60	54	53	53	59	56	57	56	58	58	68	65	66
TAFD	75	78	78												

Tabella 6. Impegno didattico dei docenti DIMEVET (tutti i valori sono espressi in termini percentuali). TAF A: attività di base; TAF B: attività caratterizzanti; TAF C: attività affini; TAF D: attività a scelta dello studente.

Nell'ambito delle attività di formazione, il Dipartimento, seppur attualmente non referente principale, svolge un ruolo prioritario anche nei CdS delle classi L-38 e LM-86, concorrendo ad attività didattiche anche con competenze esclusive dei suoi SSD di area zootecnica, veterinaria e di base.

CdS in Medicina Veterinaria

Punti di forza

Nel marzo 2019 il CdS è stato sottoposto a visita di valutazione e accreditamento della commissione EAEVE e la visita si è conclusa con il pieno accreditamento del CdS in Medicina Veterinaria. Intrinseco punto di forza



del CdS è certamente lo stretto legame esistente tra il titolo di studio conferito e la figura professionale che il CdS è chiamato a formare. Ciò si riflette sulla sua elevata attrattività, documentata dal numero di iscritti al test di ammissione, sempre al di sopra delle mille unità nell'ultimo triennio (1139, 1155, 1025 rispettivamente negli a.a. 2017/18, 2018/19 e 2019/20). La percentuale di abbandoni (indicatore iC24) elevatasi negli anni 2016 e 2017 è tornata nel 2018 a valori inferiori a quelli della media nazionale e dell'area geografica di riferimento. Diversi indicatori della Scheda di Monitoraggio relativi alla Didattica sono progressivamente migliorati negli anni attestandosi in molti casi (iC01 iC07, iC13, iC14, iC15, iC16, iC17, iC22) al di sopra della media nazionale. Superiori alla media nazionale è anche l'indicatore del tasso di occupabilità iC07 (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo).

Punti di debolezza

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), ad oggi piuttosto bassa, costituisce un punto di debolezza per il quale verranno messe a punto azioni correttive in base a quanto emerso dal questionario previsto come target per il I anno del presente Piano.

In questa ottica vanno viste le azioni che prevedono l'introduzione di corsi per l'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per gli studenti in ingresso, l'organizzazione di attività di tutoraggio e l'introduzione di rubriche per meglio definire l'organizzazione degli esami scritti e le modalità di formulazione della valutazione finale, ancora poco dettagliate. È inoltre necessario rivedere i contenuti dell'offerta formativa al fine di renderli più adeguati alle esigenze del mondo professionale e migliorare l'acquisizione delle competenze del primo giorno previste per il neo laureato e potenziare le attività di tirocinio, soprattutto quelle svolte in ambito extra universitario. La mancanza del completamento, ad opera dell'Ateneo, delle strutture del CCVZS dedicate a specifiche attività didattiche esercitative per gli insegnamenti clinici (Skill lab) e di anatomia normale e patologica (sale settorie) costituisce un grosso limite per il completamento di alcune di queste azioni che contribuirebbero ad innalzare la percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) o entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17).

Opportunità

Relativamente al CdS in Medicina Veterinaria va sottolineato come l'attivazione del curriculum riordinato, prevedibilmente nell'a.a. 2021-2022, rappresenta un'opportunità da sfruttare al meglio per trasmettere agli studenti del CdS le conoscenze e le competenze metodologiche e culturali necessarie all'esercizio di una pratica professionale medico-veterinaria in rapida evoluzione.

CdS Scienze Biotecnologiche Veterinarie

Punti di Forza

La qualità del CdS appare in apprezzabile e costante miglioramento sia sul piano della attrattività sia su quello della sostenibilità per gli studenti. Innanzitutto, l'attrattività nei confronti degli studenti del primo anno di corso è progressivamente migliorata, posizionandosi a un valore del tutto comparabile o superiore sia alla realtà locale che a quella geografica e nazionale sia per gli indicatori di ordine generale relativi a avvisi di carriera al primo anno, numero degli iscritti totali e iscritti regolari (indicatori iC00a-f), si attestano su valori tendenzialmente in linea, o superiori, rispetto ai parametri riportati per l'Ateneo di Milano, per gli Atenei della stessa area geografica e per gli Atenei su scala nazionale, sia per gli indicatori relativi alla progressione degli studenti negli anni del corso di studio, testimoniando così la risoluzione del relativo punto di debolezza riportato nel precedente Piano triennale del DIMEVET. La soddisfazione degli studenti per il corso di laurea è confermata dall'alta percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (iC18) e dal basso tasso percentuale di abbandoni (indicatore sentinella iC24). Infine, anche gli indicatori di soddisfazione e occupabilità dei laureati del CdS mantengono valori favorevoli, al pari della consistenza e qualificazione del corpo docente e il tasso di internazionalizzazione del CdS.

Punti di debolezza

L'attrattività del corso verso studenti provenienti da Atenei stranieri permane ancora relativamente ridotta; a tale riguardo, margini di miglioramento sono da attendersi dalle azioni in corso di realizzazione per l'ulteriore sviluppo di attività di orientamento studenti in uscita e per l'incremento della collaborazione e dello scambio



di studenti con università estere, comprendendo fra queste anche il potenziamento delle competenze linguistiche già avviato nel Piano triennale 2018-2020 e in vista degli obiettivi del presente Piano.

Opportunità

Il completamento del trasferimento del CdS nelle nuove strutture dipartimentali di Lodi con la relativa dotazione in spazi e tecnologie agevolerà l'adozione di metodologie di didattica innovativa e la fruizione di moderni laboratori per le esercitazioni pratiche, particolarmente funzionali alla migliore formazione degli studenti di discipline biotecnologiche.

1.2.3 Terza Missione

I dati delle attività di Terza Missione relativi al biennio 2018-2019, che sono reperibili nel sistema di registrazione e monitoraggio attività, sono riassunti in base alla tipologia e alla numerosità, nella Tabella 7.

Attività	2018	2019	Totale biennio
Organizzazione di eventi di pubblica utilità aperti alla comunità	2	2	4
Partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti	4	8	12
Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e internazionale	1	1	2
Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico	7	4	11
Pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica	2		2
Organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca	7	5	12
Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola	5	2	7
Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse	1	1	2
Partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche	1		1
Iniziative di tutela della salute	1	1	2
Altre iniziative di Public Engagement	1	3	4
Iniziative di formazione permanente e continua		1	1
Totale	32	28	60

Tabella 7. Ripartizione delle attività di Terza Missione nel biennio 2018-2019.

Punti di forza

- Disponibilità, a seguito della risoluzione di un punto di debolezza già evidenziato nel Piano triennale 2018-20, di un gruppo di lavoro dedicato alla Terza Missione e di uno strumento organico di monitoraggio a supporto dell'attività di trasferimento delle conoscenze e di public engagement.
- Numerosità dei contatti e delle collaborazioni con il territorio e gli enti pubblici e privati, anche in seguito a specifiche convenzioni, grazie alle diversificate competenze presenti nel Dipartimento e alla significativa partecipazione agli eventi organizzati da soggetti esterni.
- Progressivo incremento delle attività di disseminazione dei risultati della ricerca, sia tramite l'organizzazione di eventi di condivisione con il pubblico sia tramite il crescente numero di pubblicazioni rivolte a non accademici.
- Adeguata promozione delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro e di altre iniziative di coinvolgimento del mondo della scuola, previste nell'ambito dei CdS in cui è coinvolto il DIMEVET.

Punti di debolezza

- Permane una insufficiente consapevolezza dei processi di tutela e di valorizzazione dei prodotti della ricerca.
- Partecipazione non omogenea alle attività di Terza Missione da parte di tutti i docenti.



Opportunità

La crescente disponibilità di contatti e canali di comunicazione con il contesto locale, il corpo sociale e le professionalità in esso presenti potrà favorire l'implementazione di reti di collaborazione fra le diverse organizzazioni e la strutturazione di ulteriori eventi formativi e di divulgazione scientifica adatti agli utenti esterni ed al pubblico, rafforzando il ruolo di riferimento territoriale, e non solo, del Dipartimento per le tematiche veterinarie e zootecniche.

2. Programmazione 2020 – 2022

2.1 Missione del Dipartimento

La missione del Dipartimento di Medicina Veterinaria (DIMEVET) è la formazione a 360 gradi del medico veterinario e di altre figure professionali connesse a settori propri delle scienze veterinarie, zootecniche e biotecnologiche attraverso un percorso formativo multidisciplinare, di attività ospedaliera e di ricerca improntato sulla prevenzione, la diagnostica e la cura delle malattie degli animali, l'igiene degli allevamenti e delle produzioni, in un'ottica di sanità pubblica veterinaria e mirato ad un più ampio obiettivo di "One-health", per garantire la salute e il benessere degli animali, dell'uomo e dell'ambiente. Il Dipartimento si impegna inoltre a sostenere responsabilmente le attività del Centro Clinico-Veterinario Zootecnico-Sperimentale, per quanto di propria competenza, ai sensi della normativa in vigore e in funzione delle risorse assegnate. In funzione dell'attuale assetto dipartimentale e in considerazione della maggioranza qualificata per quanto attiene a numero di docenti e CFU erogati, il DIMEVET reitererà la richiesta di referenza nei CdS delle classi L-38 e LM-86. Questo migliorerebbe infatti l'armonizzazione della gestione delle risorse dedicate alla didattica e favorirebbe il processo di riordino dei CdS in Allevamento e Benessere Animale, Scienze delle Produzioni Animali e Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali.

Infine affinché la missione didattica, di ricerca e di terza missione del DIMEVET possa adempiersi pienamente, si ritiene indispensabile il completamento della struttura lodigiana e il trasferimento del dipartimento entro l'inizio del nuovo anno accademico.

In questa ottica il Dipartimento, tenuto conto della necessità di sviluppare in modo armonico la propria attività in tutte le aree di competenza e di rispondere ad elevati standard qualitativi e quantitativi, definisce le proprie linee programmatiche secondo quanto descritto negli specifici paragrafi, relativi a internazionalizzazione, ricerca, didattica, terza missione e assicurazione della qualità.

2.2 Programmazione strategica ed obiettivi

2.2.1 Internazionalizzazione

Il Dipartimento intende proseguire le attività di promozione della mobilità in entrata e in uscita di studenti e docenti. Riguardo alla mobilità in uscita, il Dipartimento è significativamente attivo nell'organizzazione dello svolgimento dei periodi di studio pre-laurea all'estero per gli studenti e di periodi all'estero per i giovani neolaureati, anche nell'ottica di favorire l'avviamento al lavoro (Erasmus+Traineeship); il Dipartimento promuove la mobilità dei docenti e prevede il potenziamento delle attività informative e di supporto organizzativo. Riguardo alla mobilità in entrata, il Dipartimento promuove la ricezione di studenti e docenti stranieri, nonché di giovani ricercatori che desiderino acquisire/ottimizzare il proprio know-how, nell'ambito di progetti che coinvolgono sia sedi EU che extra EU. Al fine di migliorare l'attrattività nei confronti degli studenti stranieri, sono state attivate offerte didattiche in inglese, sia relative a interi insegnamenti, che a singole unità didattiche.

INT-2 DIP Un Ateneo aperto alla mobilità internazionale (Obiettivo di Ateneo)

Azioni:

- a. attività di orientamento studenti in uscita;
- b. incrementare sedi all'estero.



INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Numero di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari per anno accademico (FFO) (ultimi dati disponibili 2017: CdS MV 601; CdS SBV 72)	Mantenere soglia CFU triennio precedente	Incremento CFU 5% rispetto al t0	Incremento di ulteriore CFU 10% rispetto al t0 (complessivo +15% a fine triennio)

2.2.2 Ricerca

L'obiettivo generale del Dipartimento è di migliorare la qualità della ricerca ai fini di renderla sempre più competitiva a livello nazionale ed internazionale e di conseguenza potenziare la capacità di attrazione di fondi. Il DIMEVET fa proprio il compito di individuare le misure più idonee a creare il microambiente adatto allo sviluppo armonico delle proprie linee di ricerca, avvantaggiandosi degli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo. Inoltre intende individuare azioni specifiche volte a sostenere e realizzare le politiche di qualità e trasparenza della ricerca di Ateneo e della European Research Area (Responsible Research and Innovation e Open Science). Gli obiettivi e le azioni specifiche qui di seguito riportati sono finalizzati a questo scopo.

RIC-1 DIP: Promuovere un ambiente stimolante per la ricerca (Obiettivo di Ateneo)

Azioni:

- aggiornamento sull'utilizzo di piattaforme web internazionali dedicate alla ricerca di opportunità di finanziamento;
- organizzazione di eventi su base quadrimestrale per migliorare l'interdisciplinarietà della ricerca a livello dipartimentale;
- consolidamento attività ufficio ricerca;
- utilizzo di strumenti per l'analisi comparativa dei risultati della ricerca.

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Indicatore R1 dell'algoritmo adottato per la distribuzione dei punti organico: rispetto di due soglie ASN su tre per il proprio ruolo per tutti i ruoli eccetto che per RTDA, RU, RTDB (1 soglia su 3)	89% (mantenimento livello attuale)	90%	>90%

RIC-5 DIP: Implementare strumenti secondo le Best Practice a livello internazionale per la qualità della ricerca e l'Open Science Coadiuvare l'attuazione della Open Science Policy d'Ateneo (Obiettivo di Ateneo:)

Azioni:

- monitoraggio semestrale del caricamento in AIR/IRIS delle pubblicazioni Open Access gold e green;
- organizzazione di attività di formazione tra pari su attività connesse ad Open Science Policy di ateneo estesa a nuovo personale docente e non docente, dottorandi e assegnisti di ricerca;
- pubblicazione sul sito di dipartimento di tutorial e della documentazione relativa alla formazione impartita;
- monitoraggio semestrale dell'aggiornamento dei siti ORCID del personale.



INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Percentuale di pubblicazioni sul totale annuale <i>Open Access gold e green</i> (valore attuale: 45%)	50%	50%	>50%

2.2.3 Didattica

DID_1_DIP – Andamento degli avvisi di carriera

- (1) CdS MV: il target indicato dalle linee guida, che prevede un aumento del 5% degli avvisi in carriera non è applicabile, poiché trattandosi di un Corso di Laurea ad accesso programmato a livello nazionale, il numero degli studenti viene stabilito annualmente ad opera del MIUR e non è modificabile in autonomia dal CdS e dal Dipartimento referente.
- (2) CdS SBV: il CdS ha conseguito un notevole incremento degli avvisi di carriera come desumibili dall'indicatore iC00a che è più che raddoppiato dal 2016 (iC00a=23) al 2018 (iC00a=48), e nonostante la prospettiva, realizzatasi a partire dall' 2019-2020, del completo trasferimento del CdS in una sede più periferica rispetto a Milano quale è quella di Lodi. Alla luce di questo sviluppo, si ritiene prudente e più che soddisfacente l'obiettivo di consolidare il numero di iscritti attuali nel corso del prossimo triennio.

In ogni caso, in ottemperanza all'obiettivo di Ateneo si porranno in essere le seguenti azioni finalizzate all'ottimizzazione delle strategie di reclutamento di nuovi studenti verso il Polo di Lodi.

Azioni:

- a. incremento delle attività di pubblicizzazione del CdS nelle scuole superiori del territorio (MV);
- b. incremento delle attività didattiche finalizzate al recupero delle lacune formative di base (SBV).

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Avvisi di carriera	Mantenimento livello attuale	Mantenimento livello attuale	Mantenimento livello attuale

DID_3_DIP – Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di incrementare la regolarità degli studi

- (1) CdS MV: i valori dell'indicatore iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 dei CFU al I anno) del CdS in Medicina veterinaria si attestano regolarmente su valori superiori all'80 % (83,3%, 91,3% e 87,2% rispettivamente negli anni 2015, 2016 e 2017). Target per il prossimo triennio è quello di mantenere valori superiori all'85%. Sempre all'obiettivo strategico di Ateneo DID_3_DIP si possono ascrivere anche le azioni previste per l'anno 2020 dell'obiettivo FOR-1 (Assicurare la regolarità del percorso di studi e la prevenzione di abbandoni, ritardi e dispersioni. Avvicinare l'acquisizione di CFU da parte degli studenti alla soglia di regolarità 60 CFU annui) del precedente piano strategico. Azioni da svolgere sono il monitoraggio e revisione dei syllabi (MV) e la standardizzazione dei criteri per la definizione del voto degli esami di profitto e di laurea (MV). Indicatori relativi all'azione e valori soglia da raggiungere sono riportati nella tabella allegata.
- (2) CdS SBV: gli indicatori relativi alla progressione degli studenti negli anni si mantengono nella maggior parte dei casi in territorio positivo, confermando globalmente il successo dell'azione di promozione e stabilizzazione del livello di sostenibilità del corso di studi da parte degli studenti stessi, già intrapresa in base alle risultanze emesse negli anni precedenti. In particolare, la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno del CdS in SBV avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno nell'arco temporale 2014-2017 mostra valori compatibili, e per alcune annualità anche superiori, a quelli dei Corsi di Laurea dell'Ateneo milanese, nonché a quelli su scala regionale e nazionale, con un unico valore critico sottosoglia



limitato all'anno 2015, confermando l'efficacia dell'azione di progressivo miglioramento e stabilizzazione riguardo all'adeguatezza del carico didattico messa in atto dal CdS nel corso della riorganizzazione operata nell'anno 2014, e che ha appunto mostrato i suoi effetti positivi nel corso del tempo. Si ritiene quindi che tale trend positivo possa protrarsi ulteriormente nel corso del prossimo triennio in modo da raggiungere il target proposto.

Azioni:

- attivazione di specifiche modalità per l'assolvimento degli OFA;
- monitoraggio e revisione dei syllabi (MV e SBV);
- standardizzazione dei criteri per la definizione del voto degli esami di profitto e di laurea (MV e SBV).

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno	Mantenere valori dell'indicatore iC15 superiori all'85%	Mantenere valori dell'indicatore iC15 superiori all'85%	Mantenere valori dell'indicatore iC15 superiori all'85%

DID_5_DIP - Migliorare l'occupabilità dei laureati e le competenze chiave per l'inserimento nel mondo del lavoro (non è vincolante per i dipartimenti – solo MV)

Obiettivo strategico del dipartimento è il miglioramento delle abilità pratiche del neolaureato in MV in accordo con le indicazioni internazionali (Day One Competences – EAEVE). Azioni da intraprendere per il conseguimento dell'obiettivo sono l'attivazione del laboratorio di simulazione per l'addestramento alle pratiche cliniche ("skill lab") e l'incremento della dotazione, l'introduzione dell'obbligo di svolgimento in strutture esterne, pubbliche e/o private di parte del tirocinio e gli incontri orientativi con gli stakeholders. Le prime tre azioni sono specificatamente volte all'acquisizione delle competenze chiave per l'inserimento nel mondo del lavoro. Scopo della quarta azione proposta è in senso lato quello di fornire agli studenti informazioni sui diversi sbocchi occupazionali della professione veterinaria e più specificatamente ad offrire allo studente anche una migliore conoscenza degli sbocchi occupazionali generalmente caratterizzati da minore attrattività. Indicatori relativi all'azione e valori soglia da raggiungere sono riportati nella tabella allegata.

Azioni:

- revisione delle impostazioni del logbook elettronico;
- attivazione laboratorio di simulazione addestramento pratiche cliniche ("skill lab") – compatibilmente con il completamento delle strutture e incremento della dotazione;
- introduzione dell'obbligo di svolgimento in strutture esterne, pubbliche e/o private di parte del tirocinio;
- incontri orientativi con gli stakeholder.

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Percentuale di competenze registrate sul logbook elettronico	Attivazione logbook elettronico	Acquisizione almeno del 30% delle competenze riportate sul logbook	Acquisizione almeno del 40% delle competenze riportate sul logbook

DID_9 DIP - Un'offerta formativa in continuo miglioramento (non è vincolante per i dipartimenti)

Sul piano generale, il DIMEVET è fortemente impegnato a migliorare la qualità della formazione offerta agli studenti, anche attraverso il continuo aggiornamento dei propri docenti attivi su tutti i CdS dei quali il Dipartimento è referente principale o associato.



In riferimento specifico a MV, indicatori critici della scheda di Monitoraggio del CdS sono quelli relativi al grado di soddisfazione dei laureandi. Sia iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) sia iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) sono inferiori alla media nazionale. Azioni individuate per questo specifico obiettivo sono la realizzazione di un questionario anonimo da somministrare agli studenti prossimi alla laurea che consenta di individuare in modo più dettagliato e specifico le ragioni dell'insoddisfazione e la successiva definizione di azioni correttive sulla base di quanto emerso dalle risposte al questionario.

Azioni:

- partecipazione aperta a tutti i docenti del DIMEVET ad attività formative di didattica innovativa;
- realizzazione di un questionario anonimo da somministrare agli studenti prossimi alla laurea che consenta di individuare in modo più dettagliato e specifico le ragioni dell'insoddisfazione (MV);
- definizione di azioni correttive sulla base di quanto emerso dalle risposte al questionario (MV).

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Miglioramento dell'indicatore ANVUR relativo alla soddisfazione dei laureandi (iC25) (livello attuale 69%)	Mantenimento livello attuale indicatore iC25	Valore dell'indicatore iC25 superiore al 75%	Valore dell'indicatore iC25 superiore al 78%

2.2.4 Terza missione

Per quanto riguarda la Terza Missione, l'obiettivo generale del Dipartimento è di incrementare l'interazione con il contesto socio-economico e culturale di riferimento, con particolare riguardo alle attività formative, clinico-assistenziali e di divulgazione scientifica. Ciò anche nell'ottica di perseguire e sostenere un ruolo di riferimento per la soddisfazione di bisogni informativi e formativi sia a livello locale, per il territorio e le realtà scolastiche, professionali e produttive in esso presenti, sia a livello diffuso, per il pubblico generalista ed in particolare di fascia giovane. Il Dipartimento intende quindi individuare azioni specifiche volte a consolidare le politiche di divulgazione al grande pubblico dei risultati della ricerca e dell'approfondimento culturale, e la strutturazione di eventi formativi nell'ottica di valorizzazione del capitale umano. In quest'ottica, gli obiettivi e le azioni specifiche qui di seguito riportati sono finalizzati, coerentemente alle indicazioni del Piano Strategico di Ateneo, all'incremento dei seguenti parametri: a) numero di iscritti a percorsi di formazione ed aggiornamento professionale (quali i corsi di perfezionamento, comprese le eventuali edizioni caratterizzate da specifiche convenzioni accese con le realtà territoriali, e le attività di formazione permanente e continua); b) numero di studenti di scuole primarie e secondarie del territorio che partecipino ad iniziative ed attività organizzate dal Dipartimento; c) numero di eventi di divulgazione scientifica rivolti al pubblico, corredati da indicatori utili al monitoraggio

TM-3 DIP: Dialogare con il contesto economico e sociale (Obiettivo di Ateneo condiviso)

Azioni:

- promuovere una formazione permanente legata alle attività produttive e alle professionalità che siano anche peculiari al territorio di riferimento;
- sviluppare ed incrementare le attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola, in modalità condivisa con le organizzazioni scolastiche e con particolare attenzione al contenuto pratico delle attività proposte.



INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
a. Numero di iscritti ai Corsi di perfezionamento e di formazione permanente e continua (baseline:20) b. Numero di studenti delle scuole primarie e secondarie partecipanti ad iniziative ed attività organizzate dal Dipartimento (baseline: 200)	a. 20 b. 200	a. 20 b. 200	a. 23 b. 230

TM-2 DIP: migliorare le dinamiche della disseminazione di conoscenza alla società civile

Azioni:

- Incrementare il numero di eventi di divulgazione scientifica al grande pubblico.
- Promuovere il monitoraggio e l'analisi di riscontro delle iniziative tramite l'individuazione di adeguati indicatori di diffusione e gradimento.

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Partecipazione agli incontri annuali di Dipartimento	Rilevazione numero partecipanti all'incontro (t0)	Incremento +5% rispetto al t0 (numero dei partecipanti del 2020)	incremento +15% rispetto al t0

2.2.5 Assicurazione qualità

L'obiettivo generale del dipartimento è incrementare la cultura della qualità coinvolgendo tutte le parti interessate (docenti, personale TAB, studenti) nei processi di Qualità, perseguendo i seguenti obiettivi e le relative azioni.

RIC 6 Q_DIP: Rafforzare nei dipartimenti la capacità di programmazione e monitoraggio (Obiettivo di Ateneo condiviso)

Azioni:

- Preparazione di un apposito file di sintesi per la verifica del rispetto delle scadenze di monitoraggio che metta anche in evidenza l'andamento di raggiungimento dei target ed eventuali criticità.
- Calendarizzazione delle riunioni della Commissione Qualità DIMEVET per monitorare l'andamento delle azioni e il raggiungimento dei target previsti per gli obiettivi del PTD.
- Invio da parte della Commissione Qualità di alert a scadenza regolare ai responsabili delle azioni previste dal PTD.

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Regolare svolgimento del monitoraggio del Piano triennale da parte dei dipartimenti	≥ 95% delle scadenze rispettate	≥ 95% delle scadenze rispettate	≥ 95% delle scadenze rispettate

DID_9 DIP (Obiettivo di AQ): Un'offerta formativa in continuo miglioramento

Azioni:

- Stesura di nuove SOPs e monitoraggio/revisione di quelle esistenti mediante attività di audit.
- Organizzazione di un evento culturale sull'AQ a cadenza annuale.
- Formazione sugli standard di qualità internazionali a personale docente e non docente.



d. Attività di formazione/aggiornamento per gli studenti sul sistema AQ di Ateneo e Dipartimento.

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Numero di criticità riscontrate durante le attività di audit SOP	Determinazione del numero di criticità attraverso attività di audit	Numero di criticità riscontrate inferiore all'anno precedente	Numero di criticità riscontrate inferiore all'anno precedente

AQ_1 DIP Inclusività e sostenibilità (Obiettivi di AQ non vincolanti per i dipartimenti)

In linea con gli obiettivi AQ di Ateneo "Unimi inclusiva" e "Sostenibilità", il DIMEVET intende mettere in campo azioni relative alla sensibilizzazione in materia di disabilità e DSA e alla sostenibilità ambientale.

Azioni:

- Sensibilizzazione dei docenti alla partecipazione alle iniziative di formazione dell'Ateneo sull'inclusività.
- Organizzazione di un incontro annuale di sensibilizzazione sulle tematiche relative alla sostenibilità e inclusività.
- Sulla base di quanto emerso durante gli incontri, definizione di azioni da mettere in atto per migliorare la sostenibilità e l'inclusività del Dipartimento.

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Partecipazione agli incontri annuali di Dipartimento	Rilevazione numero partecipanti all'incontro (t0)	Incremento +5% rispetto al t0 (numero dei partecipanti del 2020)	incremento +15% rispetto al t0

3. Criteri di distribuzione delle risorse

Dal 2017 il DIMEVET ha istituito la Commissione Scientifica e di Ricerca (CSR), dotata di un regolamento recentemente modificato con delibera del Consiglio di Dipartimento in data 26 febbraio 2019. Il Regolamento è pubblicato sul sito di Dipartimento all'indirizzo <http://www.dimevet.unimi.it/ecm/home/organizzazione/organi-de-dipartimento/commissione-dipartimento/commissione-ricerca>.

La composizione della commissione garantisce la rappresentatività di tutte le fasce docenti e ricercatori (di cui almeno un RTD), oltre a un dottorando e un assegnista, delle tre aree scientifiche del Dipartimento (Area Biologica, Zootecnica, Clinico-Sanitaria). La CSR si riunisce in genere mensilmente e rappresenta un organo consultivo ed istruttorio del Direttore e del Consiglio di Dipartimento. Rientrano tra le attività di competenza della CSR il supporto al raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico del Dipartimento relativi alla ricerca, la definizione di proposte di criteri di valutazione per l'assegnazione di fondi ed il reclutamento, l'organizzazione e la gestione di bandi e premi interni al Dipartimento e la promozione di azioni a sostegno dei giovani ricercatori del Dipartimento.

In particolare, la CSR si occupa di definire i criteri per la distribuzione delle risorse di Ateneo per il sostegno della ricerca (Linea 2: dotazione annuale per attività istituzionali). Tali criteri, identificati in appositi bandi interni, approvati in Consiglio di Dipartimento, tengono in considerazione l'originalità del progetto e la sua congruità con l'expertise dei proponenti, la coerenza col piano strategico di Dipartimento, la qualità della produzione scientifica dei partecipanti ed il carattere interdisciplinare.

Inoltre, la CSR bandisce con scadenza semestrale un processo di consultazione volto a sviluppare un piano di acquisizione di strumentazioni strategiche supportate interamente o cofinanziate con disponibilità Dipartimentali. Costituiscono criteri per il supporto l'elevata multidisciplinarietà della strumentazione, la qualificazione scientifica dei proponenti della richiesta e le potenzialità di ricerca, in linea con quanto definito dal piano triennale di Dipartimento ed il piano strategico di Ateneo.

La CSR stila appositi verbali di ogni sua riunione che vengono messi a disposizione del Direttore e dei membri del DIMEVET ed un report annuale delle proprie attività pubblicato sul sito di Dipartimento. I risultati delle



valutazioni comparative che derivano dalle attività della CSR, una volta approvati dal Consiglio di Dipartimento, vengono resi pubblici tramite i verbali relativi.

Per pianificare la programmazione dei propri fabbisogni di personale docente il DIMEVET ha istituito inoltre una apposita Commissione Programmazione costituita, oltre che dal Direttore, dai rappresentanti dei Collegi Didattici, del Centro Clinico Veterinario Zootecnico Sperimentale, delle Commissioni CSR e Assicurazione della Qualità e di un rappresentante per ogni area scientifica del Dipartimento, come pubblicato sul sito di Dipartimento alla pagina <http://www.dimevet.unimi.it/ecm/home/organizzazione/organidepartimento/commissione-dipartimento/commissione-programmazione>.

La Commissione Programmazione ha compiti unicamente istruttori e propositivi ed adotta linee di comportamento che fanno riferimento ai principi fondativi e alla Missione del Dipartimento, in linea con il Piano Strategico di Ateneo e il Piano triennale del DIMEVET, e che mirano ad assicurare la sostenibilità di tutte le attività didattiche, di ricerca, di terza missione, clinico-assistenziali ed istituzionali in capo al Dipartimento. Tali principi, in coerenza con i vincoli di Ateneo e gli obiettivi strategici del Dipartimento, sono resi pubblici sul sito di dipartimento <http://www.dimevet.unimi.it/extfiles/unimidire/251801/attachment/criteri-da-adottare-per-la-programmazione-12.2.18.pdf>, e sono così di seguito riassumibili:

- la distribuzione equilibrata di PO, PA, RTD ed assegnisti entro SSD in modo da perseguire un sostenibile ricambio generazionale, ridurre l'età media e contenere la spesa connessa agli incarichi di insegnamento;
- la soddisfazione delle necessità didattiche dei SSD e dei Corsi di Studio di cui il Dipartimento è referente (principale o associato), tenendo in considerazione le competenze didattico-scientifiche interne, le esigenze legate a specifiche competenze assenti in Dipartimento e la necessità di mantenimento degli standard qualitativi elevati certificati dalla commissione EAEVE per il CdS in Medicina Veterinaria;
- il contributo al potenziamento dell'offerta formativa post-laurea in cui DIMEVET è impegnato (Scuole di Specializzazione, Corsi di Perfezionamento, Master, percorsi di formazione triennali dei College Specialistici Europei – Residency);
- il perseguimento di un bilanciamento ottimale tra SSD coerente con la missione del Dipartimento;
- valorizzare e potenziare, per quanto di competenza dipartimentale, le attività dell'Ospedale Veterinario Universitario e del Centro Zootecnico Didattico Sperimentale migliorandone i servizi erogati in termini di didattica, ricerca e terza missione.

Coerentemente, tali criteri sono stati ribaditi nel Documento di Contesto della Programmazione del personale DIMEVET per il triennio 2019-2021 approvata nel consiglio di dipartimento del 30 ottobre 2019.

4. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

La Commissione Assicurazione della Qualità (QAC) è responsabile della promozione della cultura della qualità e della gestione delle attività che riguardano l'assicurazione della qualità del DIMEVET e dell'offerta formativa del CdS di Medicina Veterinaria. Il miglioramento continuo del sistema qualità, viene mantenuto attraverso le attività della QAC, illustrate in Tabella 8.



Politica della Qualità	La QAC elabora la Politica della Qualità in conformità con la politica dell'Ateneo, le norme nazionali e internazionali (http://www.dimevet.unimi.it/ecm/home/politica-per-la-qualita).
Procedure Operative Standard	La QAC definisce le procedure standard per la gestione degli insegnamenti, della ricerca dipartimentale e per l'assicurazione della qualità della terza missione. La QAC si occupa anche del monitoraggio dell'attuazione delle procedure e del loro eventuale aggiornamento.
Strumenti di utilizzo comune	La QAC fornisce strumenti di utilizzo comune per l'assicurazione della qualità (modelli documentali, istruzioni operative, etc.).
Monitoraggio	La QAC monitora regolarmente i processi di AQ, inclusi gli indicatori ANVUR e EAEVE e le attività DIMEVET definite nel Piano Strategico, per verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Tabella 8. Attività gestite dalla QAC.

Inoltre, quando necessario, la QAC collabora attivamente alla stesura e all'implementazione di documenti dipartimentali e del CdS MV, quali ad esempio il Piano Triennale di Dipartimento e il Self Evaluation Report per l'accreditamento EAEVE.

La QAC riceve input dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti, dalle altre Commissioni di Dipartimento e dei Corsi di Studio e dall'Ospedale Veterinario, al fine di proporre e monitorare azioni correttive relative alla qualità del DIMEVET e dei CdS (Figura 1). Il referente AQ di Dipartimento fa parte della QAC.

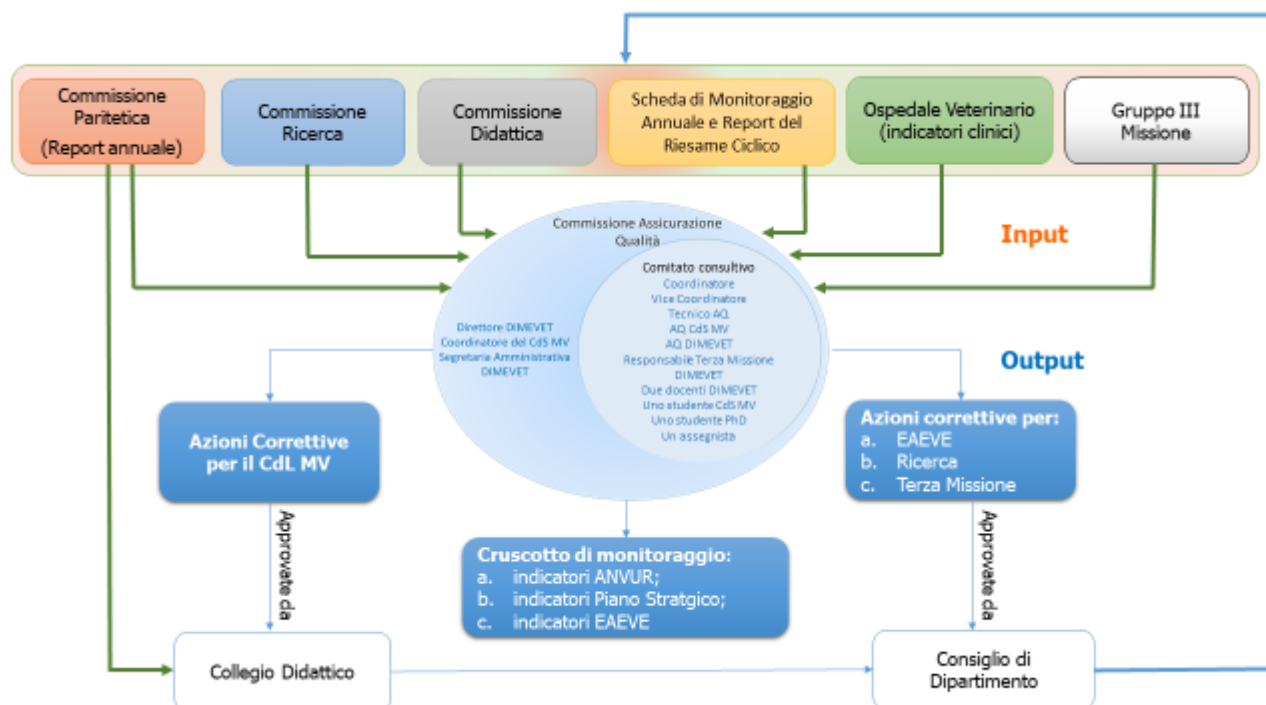


Figura 1: Sistema AQ DIMEVET

La QAC agisce in conformità e in accordo con il sistema AQ UNIMI (<https://www.unimi.it/it/node/521>), nonché con le leggi nazionali pertinenti. Inoltre, il sistema qualità DIMEVET e le attività della QAC sono coerenti con i requisiti necessari per il mantenimento dell'accreditamento EAEVE (accreditato ENQA) del CdS di Medicina Veterinaria.

Maggiori informazioni sulla composizione, sul regolamento, sulle attività svolte, nonché i report di tutte le riunioni della QAC sono reperibili al link <http://www.dimevet.unimi.it/ecm/home/organizzazione/organi-de-dipartimento/commissione-dipartimento/commissione-qa-quality-assurance-commission>

Le informazioni riportate sul sito vengono periodicamente controllate ed aggiornate.



5. Allegati

Allegato 1 – Scheda Obiettivi Dipartimentali